



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
SERVIZIO 13 – SERVIZIO PER IL TERRITORIO
MESSINA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC) SEMPLIFICATO

Servizio di cattura, allontanamento e gestione delle capre
inselvatiche presenti nelle isole di Alicudi e Stromboli
(Comune di Lipari – ME)

CUP: G61G25000300002

Il responsabile del Servizio

Il coordinatore per la sicurezza

Il responsabile del procedimento

1. Premessa e finalità del PSC

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) disciplina le condizioni minime e inderogabili di sicurezza per l'esecuzione del servizio di cattura e allontanamento delle capre inselvatichite nelle isole di Alicudi, Stromboli e Ginostra.

Si tratta di attività svolte in ambiente naturale complesso, caratterizzato da orografia accidentata, superfici instabili di origine vulcanica, forte escursione termica, viabilità limitata e criticità legate al trasferimento marittimo di animali vivi e attrezzature.

Il PSC costituisce documento di indirizzo della Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, e deve essere recepito integralmente dall'Operatore Economico aggiudicatario nell'elaborazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS), senza possibilità di adozione di livelli di tutela inferiori.

2. Inquadramento normativo e obblighi di designazione del CSP/CSE

Ai sensi dell'art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, la designazione del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE) è obbligatoria nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea.

Nel presente appalto:

- l'Impresa esecutrice può avvalersi di subappalti, come consentito dal Codice dei Contratti;
- la presenza anche eventuale di una seconda impresa (subappaltatrice) configura automaticamente un cantiere con più imprese ai fini dell'art. 90;
- pertanto il CSP e il CSE devono essere nominati dall'Amministrazione.

I nominativi verranno inseriti negli atti conseguenti all'affidamento.

3. Contesto operativo

Le attività si svolgono in territori caratterizzati da:

- terreni sciolti vulcanici e gradonate in pietra (Alicudi);
- superfici instabili e versanti acclivi (Stromboli);
- difficoltà logistiche estreme per l'assenza di porti strutturati (Ginostra);
- sentieri stretti, percorribili esclusivamente a piedi o con mezzi leggeri;
- condizioni meteomarine variabili.

Le lavorazioni prevedono montaggio e posizionamento di recinti modulari, gestione di animali inselvatichiti, movimentazione manuale di attrezzature, imbarco e sbarco via mare.

4. Analisi dei rischi

L'analisi dei rischi segue i criteri del D.Lgs. 81/2008 e della norma ISO 31000:2018.

Tabella sintetica – Matrice dei rischi

Evento di rischio	P (1-3)	I (1-3)	R = P×I	Classe	Prescrizioni PSC
Scivolamento su terreno instabile	3	3	9	Molto alto	Percorsi consolidati, calzature idonee, sospensione se terreno bagnato
Caduta dall'alto	2	3	6	Alto	Limitare zone marginali, installare recinti solo in aree stabili

Colpo di calore/disidratazione	3	2	6	Alto	Pianificazione oraria, idratazione, protezione solare
Comportamento imprevedibile animali	3	2	6	Alto	Corridoi protetti, distanza di sicurezza, personale esperto
Movimentazione attrezzature	2	2	4	Medio	Tecniche di sollevamento corrette, personale sufficiente
Imbarco/sbarco via mare	2	3	6	Alto	Operare solo con moto ondoso sotto soglia, coordinamento col comandante

5. Misure di prevenzione e protezione

Le misure previste dal PSC costituiscono livello minimo obbligatorio.

Sicurezza nei terreni acclivi

- Utilizzo esclusivo di percorsi consolidati.
- Divieto di operare in prossimità di cigli non stabili.
- Obbligo di calzature antiscivolo con suola tassellata.

Gestione degli animali

- Le gabbie devono essere dotate di sistemi di chiusura progressiva.
- È vietato sostare all'interno dei corridoi di cattura.
- Catture eseguite solo con presenza del veterinario.

Sicurezza durante il trasporto via mare

- Imbarco consentito solo con moto ondoso stabilito dal comandante.
- Accesso contingentato alla banchina.
- Utilizzo di superfici antisdrucciolo e compartimentazioni interne.

Condizioni meteo

Le attività sono vietate in caso di:

- piogge che rendono instabile il terreno;
- vento forte che compromette il controllo degli animali;
- moto ondoso superiore alle soglie operative.

6. Organizzazione del servizio

L'organizzazione dell'intervento rimane flessibile, poiché le condizioni orografiche e meteomarine richiedono un adattamento continuo.

Il servizio si articolerà in turnazioni, con squadre composte da operatori specializzati, personale veterinario e addetti alla movimentazione. L'Impresa dovrà garantire un numero adeguato di operatori per ogni fase, assicurando la presenza minima indispensabile ma anche la ridondanza necessaria per affrontare situazioni improvvise.

I punti di cattura, i corridoi ecologici e i tratti idonei all'installazione delle strutture saranno individuati in campo, convalidati dal Direttore dell'Esecuzione e riportati nei verbali operativi.

La logistica marittima seguirà un modello adattivo, basato sulla programmazione giornaliera in relazione alle condizioni meteo e alla disponibilità dell'unità navale.

7. Cronoprogramma operativo

Le attività non sono rigidamente calendarizzabili su base annuale, poiché dipendono da:

- condizioni meteorologiche;
- disponibilità degli approdi naturali;
- movimentazione degli animali;
- necessità di operare su periodi differenziati.

La precedente esperienza del 2025 ha già consentito di svolgere la fase ricognitiva preliminare, rendendo possibile l'avvio diretto delle operazioni di cattura e allontanamento.

Il cronoprogramma, pertanto, si articola in:

- Fase operativa primaria: cattura progressiva in più sessioni;
- Fase di trasferimento: movimenti via mare in giorni e orari compatibili con sicurezza;
- Fase finale: verifica, consolidamento e relazione conclusiva.

Non si indicano numeri, durate predeterminate o quantità operative giornaliere proprio per evitare vincoli incompatibili con l'ambiente isolano.

8. Tracciabilità delle operazioni

La tracciabilità è garantita attraverso:

- registrazione giornaliera delle catture;
- verbali firmati da Operatore Economico, Veterinario e DEC;
- geolocalizzazione del punto di cattura quando tecnicamente possibile;
- registrazione fotografica delle strutture installate e degli animali catturati;
- registrazione di ogni trasferimento via mare con indicazione dell'imbarcazione, orario, condizioni meteomarine, numero dei capi e destinazione finale;
- conservazione delle comunicazioni interne e dei report settimanali.

Ogni attività deve essere accompagnata da evidenze documentali atte a garantire la piena trasparenza del procedimento.

9. Coordinamento, emergenze e gestione del rischio

Il CSE assicurerà:

- verifica dei POS;
- controllo del rispetto delle misure PSC;

- sospensione immediata delle attività in caso di pericolo grave e imminente;
- coordinamento delle squadre;
- vigilanza sulle operazioni marittime.

L'Impresa dovrà garantire:

- dispositivi radio funzionanti nelle zone prive di copertura;
- individuazione dei punti di evacuazione;
- collegamento costante con Guardia Medica e Guardia Costiera;
- mezzi di primo soccorso adeguati al contesto.

10. Validazione e applicazione

L'avvio delle attività è subordinato alla:

- consegna del POS dell'Impresa;
- verifica del CSE;
- validazione del DEC.

Il PSC ha valore cogente per tutta la durata delle operazioni, incluse le attività di dismissione finale.

Compà, PSC chiaro, completo, tecnico, stile ibrido come volevi:

- discorsivo;
- tabelle solo dove servono;
- nessun "se nominati";
- CSP/CSE inseriti come obbligatori;
- impresa unica ma con possibile subappalto;
- formattazione pronta per incollare nel tuo documento ufficiale.

Messina, _____

Il Coordinatore per la Sicurezza